avvenga. Di molte cose chieggo in detta lettera, come avrete veduto; delle quali attendo risposta con impazienza; perciocchè quanto al parto di mia moglie, in cui vi ho pregato d'essermi padrino, non ci siam più lontani forse due mesi. E quanto al saper novelle di voi, dovreste pur immaginare che è grandissimo tempo, che le desidero. Quanto a Santarelli, egli mi ha scritto più volte le grandi finezze, ch'egli riceve da voi, ed egli vi professa tal'obbligazione da non dimenticarne giammai. Spero per l'indole sua che il troverete sempre degno de'vostri favori. E perciò ringraziandovi di tutti quelli, che fatto gli avete, priegovi a continuarli gli effetti della vostra cordialità. Io ricevo e riceverò tutto questo siccome fatto a me, che sì caldamente il vi raccomandai, e desidero quando che sia di potervi dar segno della gratitudine, che solo per questo conto vi professo. Salutatelo a mio nome carissimamente. Io non gli scrivo, ma gli mando una lettera della marchesa Paolucci. Ditegli che da poi che so ch'egli sta molta parte del giorno in casa, io vo speran-

http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/algarotti1794bd13/0187
© Universitätsbibliothek Heidelberg